

Le biblioteche pubbliche per la diffusione della cultura scientifica. Il caso di “Biblioscienze”

Leone Montagnini

Responsabile dell'Ufficio Biblioscienze delle Biblioteche di Roma

ROMA 



Scopo dell'intervento

Lo scopo dell'intervento è illustrare il ruolo che la *Public Library* può svolgere nel diffondere la cultura scientifica di interesse ambientale, attraverso l'esempio rappresentato dalle attività promosse dall'Ufficio Biblioscienze dell'“Istituzione Sistema Biblioteche-Centri Culturali (ISBCC)” del Comune di Roma.

L'Istituzione “Biblioteche di Roma” rappresenta il grande sistema metropolitano del Comune di Roma. Si tratta di una rete di 39 biblioteche di pubblica lettura, anche dette di ente locale (in inglese *public libraries*), a cui fanno capo anche altri tipi di biblioteche mediante specifici accordi di collaborazione (ad es. le sezioni bibliotecarie carcerarie nei tre carceri romani; la rete dei *Bibliopoint* delle biblioteche scolastiche; la rete delle biblioteche speciali federate). Sebbene esse non siano l'oggetto del presente intervento, è bene ricordare le biblioteche specialistiche ambientali, in senso stretto, federate con l'ISBCC:

La Biblioteca “Giovenale”, sorta dal fondo librario di Fabrizio Giovenale 1918-2006, urbanista, scrittore, ambientalista, tra i fondatori della Lega per l'Ambiente e firma storica de “La Nuova Ecologia”;

la Biblioteca “Florio”, che conserva 30 anni di storia del WWF italiano, attualmente non aperta al pubblico.



Sistema delle Biblioteche di Roma
Fra le righe c'è molto di più.

Trova il tuo libro **Cerca** Ricerca avanzata Cronologia ricerche

[Torna indietro](#) / [vai alla pagina principale](#)

Sei in : L'Istituzione delle Biblioteche di Roma

L'Istituzione delle Biblioteche di Roma, nata nel 1996, ha unificato in un sistema le biblioteche che fino ad allora facevano capo alle relative circoscrizioni, ora Municipi.

Questa forma di gestione, rendendo possibile un maggiore coordinamento e agilità nella gestione, ha consentito di avviare un processo di rinnovamento e di riqualificazione di tutto il servizio e delle sue sedi.

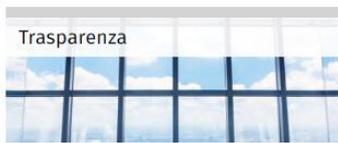
La finalità delle Biblioteche di Roma è garantire il diritto alla cultura e all'informazione, promuovendo lo sviluppo della comunicazione in tutte le sue forme.

Le biblioteche, che sono dislocate su tutto il territorio della città, offrono un accesso facile e immediato al libro e a tutti gli strumenti della conoscenza che le nuove tecnologie sono in grado di mettere a disposizione.

In biblioteca chiunque può entrare liberamente per leggere e sfogliare i libri che vuole, oppure chiederli in prestito per leggerli a casa. Si possono scegliere i libri direttamente dagli scaffali, oppure cercare un soggetto o un argomento consultando i cataloghi per autore e per materia.

Per ogni informazione o chiarimento ci si può rivolgere al bibliotecario, che aiuterà ad orientarsi nella biblioteca ed a trovare ciò di cui si ha bisogno.

Nelle biblioteche ci sono libri di tutti i tipi (dai classici, ai gialli, e ai bestseller italiani e stranieri) e su qualsiasi argomento: saggistica, informazione, manuali, fumetti, enciclopedie.



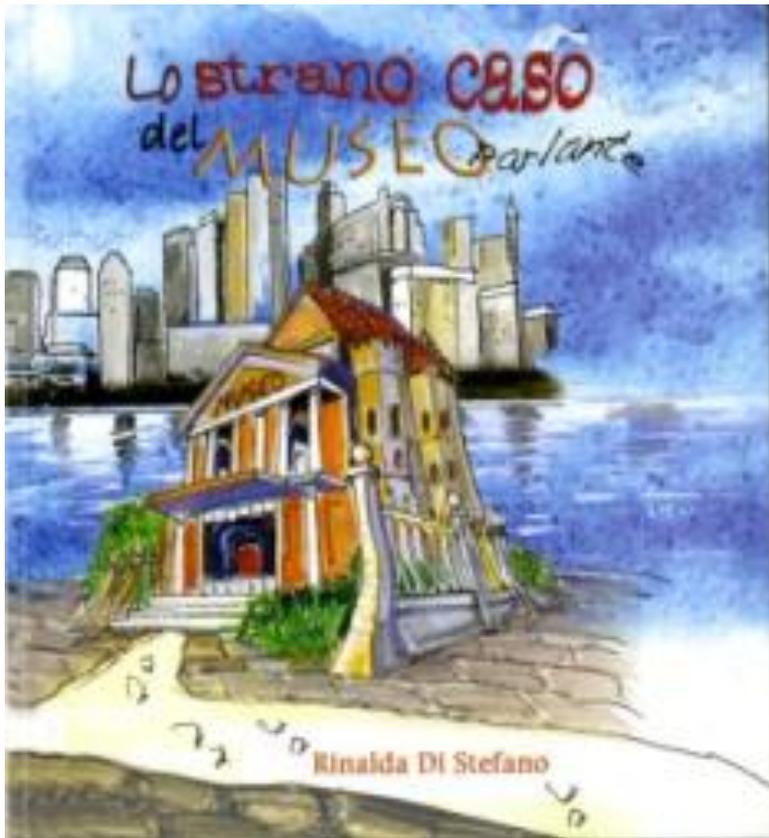
L'esempio della Biblioteca della Casa del Parco

Si tratta di una *public library* che ha sede in un casale del '700, immerso nel parco del Pineto Sacchetti, che anche in collaborazione con l'Ufficio Biblioscienze sta vivendo una stagione di rinnovata vocazione ambientalistica.



Responsabile: dr.ssa Daniela Mantarro.

Le attività promosse dall'Ufficio Biblioscienze presso la Biblioteca della Casa del Parco



Presentazione del volume

Lo Strano caso del museo parlante, scritto da Rinalda Di Stefano e illustrato da Maria Grazia Capitelli

Presentazione ad una classe di V elementare del volume ISPRA, in omaggio alla memoria dell'autrice prematuramente scomparsa.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ha previsto il coinvolgimento degli alunni in laboratori animati da alcuni paleontologi-geologi e un'illustratrice.

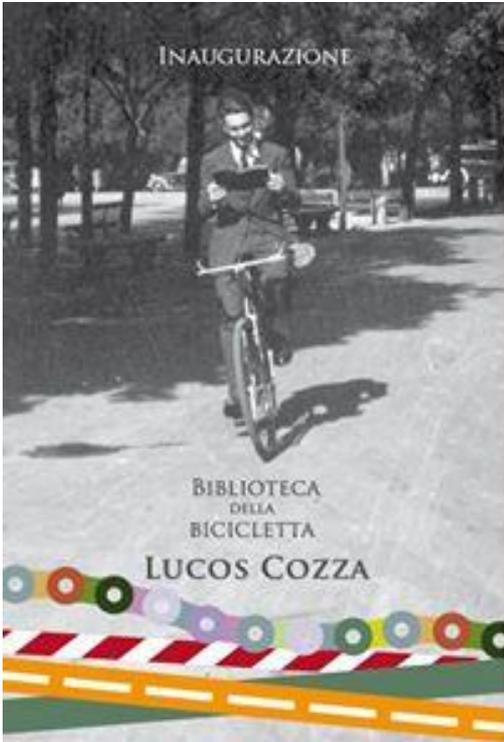
Laboratori organizzati in occasione della presentazione del volume *Lo Strano caso del museo parlante*, scritto da Rinalda Di Stefano e illustrato da Maria Grazia Capitelli



Il laboratorio paleontologico dell'ISPRA allestito nella Casa del Parco

Il laboratorio di grafica dell'ISPRA allestito nella Casa del Parco

Le attività organizzate dall'Ufficio Biblioscienze presso la Biblioteca della Casa del Parco



INAUGURAZIONE

la Biblioteca della Bicicletta "Lucos Cozza"
ha il piacere di invitarla all'inaugurazione

Domenica 6 aprile 2014
ore 11.30 inaugurazione
ore 15.00 Ciclofficina per grandi e piccoli
con Claudia Tifi

Parco dell'Appia Antica - Ex Caserma Latina
Biblioteca della Bicicletta "Lucos Cozza"
via Appia Antica 42, Roma

Intervenga Fernanda Pessolano responsabile della biblioteca,
Marco Pastorelli scrittore e giornalista della Gazzetta
dello Sport, lettrice ad alta voce Sonia Boffa.
Coordinamento Roma Ciclabile
con Roberto Pallottini e Claudia Tifi.
*Con la partecipazione di Giuseppina Pisani Sartorio
e Lavinia Cozza.*

per info fernanda.pessolano@yahoo.it
tel. +39 349 8728813



Accoglierà entro breve il fondo della Biblioteca della Bicicletta Lucos Cozza - nata come progetto di Ti con Zero da un'idea di Fernanda Pessolano

Elogio della bicicletta — La bicicletta richiede poco spazio. Se ne possono parcheggiare diciotto al posto di un'auto, se ne possono spostare trenta nello spazio divorato da un'unica vettura. Per portare quarantamila persone al di là di un ponte in un'ora, ci vogliono dodici [corsie] se si ricorre alle automobili e solo due se le quarantamila persone vanno pedalando in bicicletta. —

Ivan Illich
a cura di Franco La Cecla



Bollati Boringhieri

Per l'inaugurazione del fondo:
Il libro "Elogio della Bicicletta" di Ivan Illich.

Eco-biblioteche” o biblioteche verdi

Tassonomia tripartita (W. Morgese, 2013):

- 1) ☀️ **soluzioni tecnologiche o infrastrutturali che connotano gli edifici o i servizi e anche per la loro ubicazione in contesti naturalistici**
- 2) ♣️ **specializzazione delle collezioni bibliografiche**
- 3) ♥️ **attività operative e/o servizi di interesse ambientale offerti**

Le *public libraries* nella rete BIA?

Mentre la Biblioteca della Casa del parco - visto che possiede tutti e tre gli elementi della tassonomia Morgese, può essere senza dubbio ascrivibile alla Rete delle Biblioteche di interesse ambientale (BIA) - cosa dire delle altre *public libraries*?

Perchè ha senso annoverare le *public libraries* nella rete BIA, nonostante la vocazione prevalentemente generalista delle loro collezioni e attività culturali?

In altre parole, le tematiche tecnico-scientifiche (comprese quelle ambientali), certamente rappresentate, mediamente, hanno un peso percentuale basso rispetto al resto delle classi *Dewey* (quasi mai superiore al 10% del totale dei documenti e delle tematiche affrontate nelle attività culturali).

Caratteristiche salienti delle *public libraries*

- La *public library* è una biblioteca “per tutti”, che raggiunge i cittadini di ogni età, portatori di qualsiasi esigenza culturale e informativa.
- Esse hanno una presenza **ubiqua** e **quotidiana** sul territorio. Sono **la tua biblioteca sotto casa o a portata di smarthphone** (è disponibile l’applicazione “BIBLIOSMART”, oltre a “BIBLIOTU”, il Portale delle Biblioteche di Roma <http://opac.bibliotechediroma.it/>).
- Attraverso i loro documenti, le reti di cui fanno o possono far parte, e mediante le attività culturali che offrono, esse rappresentano una porta d’accesso privilegiata alla conoscenza, ma anche un luogo di incontro tra persone, di interscambio di saperi e vissuti.
- Per esempio, le *public libraries* dell’Istituzione Biblioteche di Roma sono **39**.
- La loro ubiquità non è solo geografica. Esse raggiungono la cittadinanza in maniera capillare. Le troviamo presenti nelle grandi periferie non solo urbane ma anche *umane* delle città. Si pensi alla presenza di Biblioteche di Roma nelle 3 carceri romane dove lavora nelle 22 sezioni carcerarie.

...e sono tante

- Le public libraries costituiscono un grande potenziale che attende solo di essere compreso e messo a frutto per i.
- In Europa, secondo dati Eblida che non contemplano l'Italia, sono circa **57.000** (<http://www.eblida.org/activities/kic/public-libraries-statistics.html>).
- Vanno aggiunte quelle esistenti in Italia, che secondo una stima ottimista ICCU, sono circa **7.000** (<http://anagrafe.iccu.sbn.it/opencms/opencms/>).
- Tirando le somme possiamo parlare di quasi **64.000 public libraries**. Su un totale di circa **90.000** Biblioteche in Europa.

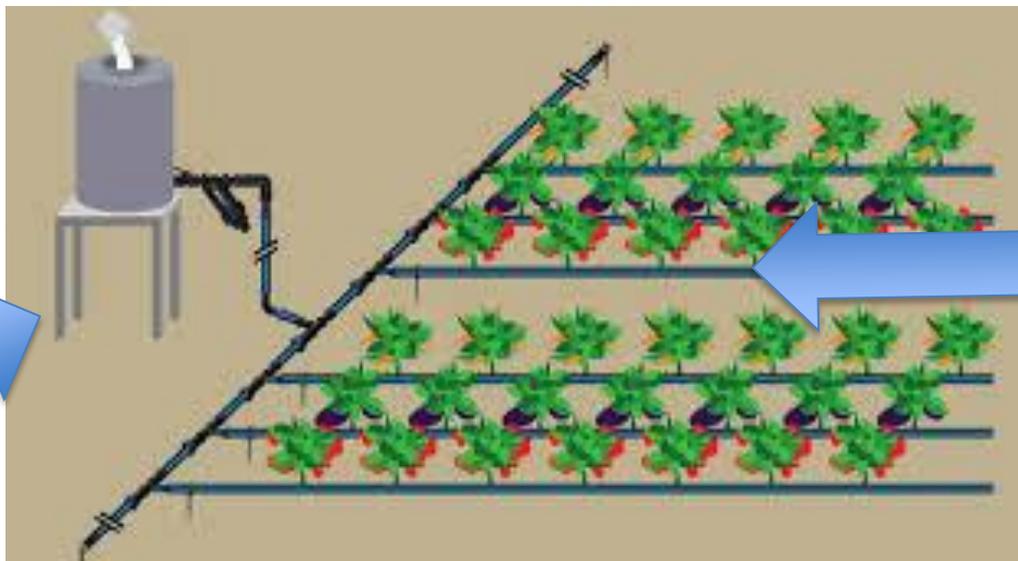
Le *public libraries* possono essere diffusori di cultura umanistica, scientifica e specificamente ambientalistica

CONTENITORI DI SAPERI

Università,
Enti di Ricerca,
Biblioteche specialistiche (persone e documenti)

DIFFUSORI DI SAPERI

Reti delle *public libraries* in connessione con le fonti dei saperi



La metafora è presa da un impianto di irrigazione a goccia

Un esempio alto di come la *public library* può diventare un luogo ideale per diffondere la cultura scientifica ed essere terreno di interdisciplinarietà.

Tavola rotonda “per salvare la ricerca in Italia, ricordando Marcello Cini”, organizzata dall’Ufficio Biblioscienze con la Biblioteca Basaglia, il 16 maggio 2016



Da sin.: **Elena Gagliasso** (Epistemologa, Univ. “La Sapienza”); **Leonardo Cannavò** (Sociologo della ricerca e dell'innovazione, Univ. “La Sapienza”); **Giorgio Parisi** (Fisico, Univ. “La Sapienza”); **Giovanni Paoloni** (Storico della Scienza, Direttore Scuola per Archivistici e Bibliotecari), **Marcello Buiatti** (Genetista, Firenze); **Pietro Greco** (Giornalista e scrittore scientifico, Centro studi Città della Scienza); **Sveva Avveduto** (IRPPS CNR: Risorse umane e società della conoscenza); **Adriana Valente** (IRPPS CNR: Studi sociali sulla scienza, educazione, comunicazione); **Daniela Palma** (Economista, ENEA).

Il comune auspicio è che la società civile, italiana ed europea, rifiorisca anche grazie alle biblioteche di ogni natura e tipologia, unite nella grande rete della conoscenza!



Grazie per l'attenzione!

per saperne di più su Biblioteche di Roma

<http://opac.bibliotechediroma.it/>

per contatti con l'Ufficio Biblioscienze

l.montagnini@bibliotechediroma.it